Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it **n. 466** Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com oppure parroco@bustosgb.it

Domenica 1 gennaio 2023

Ottava del Natale nella Circoncisione del Signore

Dío ci benedica con la luce del suo volto



Dal vangelo di Luca

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo. (Lc 2,18.21)

GIORNATA DELLA PACE

Dialogo fra generazioni, educazione e lavoro. strumenti per edificare una pace duratura

Prendi e Leggi il messaggio di papa Francesco



È MORTO BENEDETTO XVI

Il Papa emerito, 95 anni, è deceduto sabato 31 dicembre alle 9.34, nel Monastero *Mater Ecclesiae* in cui risiedeva dal 2013.

I funerali saranno giovedì 5 gennaio, in Piazza San Pietro alle 9.30, presieduti da papa Francesco.

È MORTO PAPA BENEDETTO XVI



Il Papa Emerito, Benedetto XVI, è deceduto oggi sabato 31 dicembre alle ore 9.34, nel Monastero Mater Ecclesiae in Vaticano. Dalla mattina di lunedì 2 gennaio, il corpo del Papa emerito sarà nella Basilica di San Pietro in Vaticano per il saluto dei fedeli. Giovedì 5 gennaio, alle 9.30, si svolgeranno i funerali in piazza San Pietro, presieduti da papa Francesco: «Assecondando il desiderio del Papa emerito, i funerali si svolgeranno nel segno della semplicità», saranno «solenni, ma sobri».

Già dai giorni scorsi le condizioni di salute del Papa emerito si erano aggravate per l'avanzare dell'età (95 anni), come la Sala stampa aveva riferito aggiornando sull'evolversi della situazione. Lo stesso papa Francesco aveva voluto condividere pubblicamente la notizia sul peggioramento dello stato di salute del suo predecessore al termine dell'ultima udienza generale dell'anno, lo scorso 28 dicembre, quando aveva invitato a pregare per il Papa emerito, «molto ammalato», perché il Signore potesse consolarlo e sostenerlo «in questa testimonianza di amore alla Chiesa fino alla fine».

La Chiesa in Italia esprime «profondo cordoglio» per la morte del Papa emerito Benedetto XVI. Il messaggio della presidenza della Cei richiama la *declaratio* del 10 febbraio 2013, quando rinunciò al ministero petrino:

«Per quanto mi riguarda, anche in futuro, vorrò servire di tutto cuore, con una vita dedicata alla preghiera, la Santa Chiesa di Dio».

«Anche nel momento della debolezza umana, ha dimostrato la forza che viene dalla fede in Cristo e l'importanza di una relazione profonda che nasce dalla preghiera nello Spirito», scrivono i vescovi italiani, secondo i quali «la sua vita fondata sull'amore è stata un riflesso della sua relazione con Dio e, nell'ultimo tratto della sua esistenza, ha reso visibile questa relazione con il Signore, custodendo il silenzio».

AGGRAPPATI ALLA SPERANZA

nella giornata della pace

Il mondo vive una fase di crisi in cui le quattro "C" sembrano dominare le preoccupazioni dei popoli e delle nazioni. Il covid, i conflitti, il clima e il cibo: il futuro del pianeta nell'anno che verrà si aggrappa alla speranza che questi nodi vengano risolti quanto più presto possibile e alla possibilità che la pace condivisa porti presto a un benessere generale per tutti.

Il covid

È il vero paradosso di questo tempo che viviamo, costantemente sballottati da dati e numeri che cambiano con la velocità della luce. Un paradosso, perché se la pandemia è "quasi" vinta, di fatto ci ha cambiato la vita. Quella di tutti i giorni. Costringendoci e ridefinire passaggi di tempo, riti quotidiani, relazione e affetti, persino modelli lavorativi. La scienza forse ha bloccato il covid, ma il covid ha cambiato noi. Con tutta una serie di nuove possibilità, dal tempo ritrovato alle relazioni che contano davvero, che aprono nuovi scenari di vita e nuovi modelli per stare insieme.

I conflitti

Non c'è solo la guerra Ucraina-Russia. Molti altri conflitti coinvolgono 160 Paesi. Rimossi dalla coscienza collettiva. Secondo i dati di Caritas italiana, è un mondo senza pace. Almeno 23 guerre ad alta intensità nel 2021, 6 in più rispetto all'anno precedente. Qualche esempio: la Siria, lo Yemen, il Sud Sudan, la Repubblica Centrafricana, il nord del Mozambico (Cabo Delgado), la guerra civile nel Tigray in Etiopia. Se invece si tengono in considerazione anche le crisi croniche e le escalation violente, si arriva a 359 conflitti nel 2020.

Il clima

L'Organizzazione meteorologica mondiale nel suo Rapporto sullo *Stato del clima globale 2021*, conferma che i 7 ultimi anni sono stati i più caldi di sempre. Nel 2021 la temperatura media del pianeta è stata superiore di circa 1,11 grado centigrado rispetto al valore preindustriale. A battere un record di riscaldamento lo scorso anno, oltre alle temperature terrestri, sono state quelle degli oceani che hanno continuato a diventare più alte fino a 2 mila metri di profondità. Il riscaldamento globale è solo uno dei quattro indicatori chiave del cambiamento climatico ad aver toccato livelli record lo scorso anno assieme alla concentrazione di gas serra, l'innalzamento del livello del mare e l'acidificazione degli oceani.

Il cibo

Covid, conflitti e fenomeni climatici estremi hanno portato la fame e la malnutrizione a livelli mai raggiunti prima. Le aree del mondo in "emergenza fame" sono sempre più ampie e diffuse e la malnutrizione colpisce in particolare i bambini. Ogni anno nel mondo, **1 milione di bambini** con meno di 5 anni muore a causa della malnutrizione e di questi, oltre 13,5 milioni, sono in pericolo di vita a causa della malnutrizione acuta e grave. In tutto il mondo, fino a 345 milioni di persone non hanno accesso a cibo

nutriente a sufficienza, al punto che le loro vite e i loro mezzi di sussistenza sono in grave pericolo.

E noi che possiamo fare?

Intanto iniziare dalle cose più semplici, ordinarie. Consumare con consapevolezza, risparmiare energia, tenere un atteggiamento sobrio e mite dove si compiono decisioni e accendere comportamenti virtuosi nei confronti del bene comune. Perché, come cantava anni fa Lucio Dalla in una sua indimenticabile canzone, L'anno che verrà, «Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno/ ogni Cristo scenderà dalla croce/ Anche gli uccelli faranno ritorno/ Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno/ Anche i muti potranno parlare/Mentre i sordi già lo fanno». E forse il futuro non ci farà più paura.

LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica 01				GIORNATA MONDIALE PER LA PACE	
			18.00	S. Messa per la Pace in Basilica	
Lunedì	02		18.30	S. Maria: Messa in suffragio per i defunti del	
				mese di Dicembre	
Martedì	03				
Mercoledì	04		09.00	Santa messa in S. Maria senza adorazione	
Giovedì	05		18.30	Basilica, S. Messa Vigiliare	
Venerdì	06	Epifania		ORARIO FESTIVO DELLE SS.MESSE	
		Del Signore		(08.30, 10.00, 11.30, 18.30)	
Sabato	07		15.00	Incontro di preparazione al Battesimo	
Domenica	80		11.30	Basilica: Celebrazione Cresime per gli adulti	

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria parrocchiale tutti i giorni dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe

Mese di Gennaio 2023

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 02	18.30	S. Maria	S. Messa in suffragio dei defunti	
			del mese di dicembre	
Giovedì 05	18.30	Basilica	Mazzucchelli Franco	
Sabato 07	18.30	Basilica	Pugnaghi Claudio	

La Segreteria della Parrocchia è aperta nei giorni feriali dalle 09.30 alle 11.30; Tel. 0331 638 232; E-mail: pastorale.sgb@gmail.com Basilica - Servizio Informazione Liturgica: Cell. 342 328 89 11